

Emergenza rifiuti

Arriva (in ritardo) la task force Ed è già scontro sugli ecodistretti

La task force contro l'emergenza rifiuti promessa venerdì scorso da Ignazio Marino è scesa finalmente in campo. Le 30 squadre di pronto intervento che i cittadini aspettavano già nello scorso week end, da ieri sono al lavoro: due per ogni Municipio, per fronteggiare le situazioni più critiche segnalate dai cittadini agli indirizzi appositamente creati (anche se inspiegabilmente al di fuori del sito istituzionale del Comune): rifiutimunicipio1@gmail.com, rifiutimunicipio2@gmail.com, eccetera... Secondo l'Ama la situazione sta tornando alla normalità. Eppure anche ieri in redazione al Corriere sono arrivate foto con cassonetti stracolmi e sacchetti in terra da varie zone di Roma: Ponte Lungo, Viminale, Mostacciano. E' stata invece finalmente sanata la vergognosa situazione di via Tilli, a Casal de' Pazzi, denunciata anche dal Corriere fin dalla settimana scorsa, ma lasciata senza alcun intervento fino a ieri.

Intanto il progetto di Marino di realizzare due ecodistretti con annessa discarica di servizio («di dimensioni contenute») a Rocca Cencia e a Ponte Malnome sta già facendo discutere. In

particolare il secondo insediamento sta sollevando proteste, visto che si trova nello stesso quadrante di Malagrotta.

«La nostra zona va riqualificata dopo anni di veleni» dicono i comitati cittadini, «dopo la chiusura di Malagrotta è impensabile aprirne un'altra a poche centinaia di metri di distanza. E non importa se il sindaco la chiama ecodistretto, resta pur sempre una discarica». E mentre la polemica si accende, Manlio Cerroni vince un altro round sui uno dei vari fronti in tribunale in cui impegnato: il consorzio Colari ha infatti ottenuto l'annullamento delle ordinanze antimafia emesse mesi fa dalla prefettura di Roma che decretavano l'interdizione all'uso degli impianti del consorzio stesso a Malagrotta, Rocca Cencia e Albano. Secondo il Tar le ordinanze presentavano difetti «di istruttoria e di motivazione». L'utilizzo degli impianti era comunque stato autorizzato con ordinanze dei sindaci per evitare la paralisi del ciclo dei rifiuti.

Paolo Foschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianti

Il Tar annulla l'interdizione antimafia contro il Colari

30

Le squadre di **pronto intervento dell'Ama**, due per ogni Municipio, entrano in servizio ieri per fronteggiare e risolvere entro 24 ore - almeno questa è la promessa - le situazioni critiche segnalate da cittadini e istituzioni

200

Milioni di euro è il costo minimo stimato per la **realizzazione degli ecodistretti**. Secondo il sindaco Marino, la spesa può arrivare fino a 400 milioni. L'ampia forbice dipende dal tipo di impianti che si deciderà di utilizzare

65%

È il **target di raccolta differenziata** che Ama deve raggiungere entro il 2016 (attualmente è fra il 38 e il 40%). Senza raggiungere questo obiettivo, sarà necessario continuare a mandare in siti fuori Roma e fuori dal Lazio i rifiuti



Peso: 19%